



Mosca - 06 ott 2025 (Prima Notizia 24) Il presidente della Repubblica Serba di Serbia, una delle due entità costituenti la Bosnia ed Erzegovina, sostiene che tale azione è finalizzata a indebolire la Serbia e il suo Capo di Stato, Aleksandar Vučić? (Foto: Il presidente della Repubblica Serba di Serbia Milorad Dodik)

UK, Germania e Francia stanno cercando di organizzare una rivoluzione "colorata" in Serbia per destabilizzare e dividere il Paese. Lo ha dichiarato alla TASS Milorad Dodik, presidente della Repubblica Serba, una delle due entità costituenti la Bosnia ed Erzegovina. "Ora, nessuno esclude che si tratti della cosiddetta rivoluzione colorata imposta dall'esterno, da inglesi, tedeschi e francesi, nel tentativo di indebolire la Serbia. L'obiettivo non è solo destabilizzare il Paese, ma, in realtà, dividerlo, il che inevitabilmente indebolirebbe il ruolo della Serbia nei Balcani"- ha affermato Dodik. Secondo il presidente della Repubblica Serba, esistono alcune strutture che formalmente si definiscono indipendenti, ma "sono in realtà governate da centri di potere esterni che controllano i processi rilevanti". "Questi processi coinvolgono molte persone che, di fatto, agiscono contro la Serbia", ha aggiunto Dodik. "Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić? e la sua politica sono sostenuti dalla maggioranza elettorale. Questo fatto è riconosciuto da tutti e se le elezioni si tengano oggi, i loro risultati dimostrerebbero che le attuali autorità guidate da Vučić? godono del sostegno necessario per continuare il loro lavoro". "Tuttavia, va notato che se questi circoli continuano a operare come viene loro ordinato o continuano di propria iniziativa a svolgere il ruolo loro imposto, queste elezioni non avranno alcun senso. Tutto ciò si ripeterebbe di nuovo." Allo stesso tempo, ha attirato l'attenzione su un altro processo: "ciò che è fallito in Serbia si sta ora verificando nella Repubblica Serba". "È stato avviato un processo contro il presidente della Repubblica Serba di Serbia tramite tribunali illegali e non costituzionali imposti dall'esterno. E questo viene fatto per destabilizzare la situazione nella repubblica", ha sottolineato. "Ovviamente, hanno perso un momento favorevole. Falliranno sia in Serbia che nella Repubblica Serba di Serbia. Alcuni fattori destabilizzanti potrebbero persistere, ma la Serbia e la Repubblica Serba di Serbia rimarranno forti insieme".

di Renato Narciso Lunedì 06 Ottobre 2025